



COMUNE DI MONTEPAONE

P. IVA 00297260796 (Provincia di Catanzaro) Tel. 0967/49294-5-6 Fax 49180

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 164

OGGETTO: Approvazione prospetto di cui all'art. 31, comma 18, legge 12 novembre 2011 n. 183 per l'esercizio 2013 – 2015 in coerenza con l'obiettivo di patto di stabilità interno e gli obblighi in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

L'anno duemilatredici, il giorno diciassette del mese di ottobre alle ore 13,00, si è riunita la Giunta Comunale nelle seguenti persone:

N/ro d'ord.	Cognome e nome	Qualifica	Presente	Assente
1	Dott. Francesco Froio	Sindaco	x	
2	Avv. Giuseppe Macri'	Vicesindaco	x	
3	Avv. Felice Siciliano	Assessore	x	
4	Dott. Michele Malta	Assessore	x	
5	Sig.ra Maria Concetta Marascio	Assessore Esterno		x

Assiste il Segretario Comunale Dott. Giuseppe Scarpino.

Presiede il Sindaco Dott. Francesco Froio, il quale, riconosciuta la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Ricordato che questo ente, avendo una popolazione superiore a 1.000 abitanti, è soggetto alla disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali contenuta nell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, come modificato dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228, in base alla quale: dal 2013 tutti i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti devono garantire il perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il rispetto del patto di stabilità interno; il saldo obiettivo ai fini del rispetto del patto è espresso in termini di competenza mista e deriva dalla differenza tra gli accertamenti delle entrate correnti e le riscossioni delle entrate del Titolo IV da una parte e gli impegni delle spese correnti e i pagamenti delle spese di investimento dall'altra; restano esclusi dal saldo finanziario di competenza mista le entrate e le spese connesse alla gestione dell'indebitamento (titolo V dell'entrata e titolo III della spesa), alla gestione per conto terzi (titolo VI dell'entrata e titolo IV della spesa) nonché l'avanzo ed il disavanzo di amministrazione derivante dagli esercizi precedenti;

l'inasprimento degli obiettivi di patto imposti dalle manovre correttive dei conti pubblici contenute nel decreto legge n. 78/2010 (L. n. 122/2010) e nel decreto legge n. 98/2011 (L. n. 111/2011) impongono a tutti i comuni (non virtuosi) di chiudere il 2013 con un avanzo di competenza mista pari al 13% se avente popolazione fino a 5.000 abitanti ovvero del 15,8% se avente popolazione superiore a 5.000 abitanti, calcolato sulle spese correnti medie 2007-2009, al netto del taglio delle risorse disposto in attuazione dell'articolo 14, comma 2, del d.L. n. 78/2010, conv. in L. n. 122/2010;

l'obiettivo di patto per il 2013 determinato sulla base della disciplina contenuta nell'articolo 31 della legge n. 183/2011 è pari a €. 392.000, mentre per il 2014-2015 è pari a €. 571.000;

Preso atto che:

la rigidità della spesa corrente del bilancio ed il sistema della competenza mista, che determina un legame diretto tra pagamenti e riscossioni in conto capitale, ha fatto sì che il rispetto del patto di stabilità interno trovasse la sua leva principale nella contrazione dei pagamenti delle spese legate agli investimenti, a cui deve corrispondere una adeguata e coerente programmazione degli interventi;

molti enti locali, per rispettare il patto, hanno fatto ricorso al blocco dei pagamenti sugli investimenti. Tale comportamento si è reso necessario, in passato, a causa dei significativi mutamenti della disciplina di patto con l'inasprimento degli obiettivi di saldo intervenuti a fronte di investimenti in avanzata fase di realizzazione come pure dalla prassi, non virtuosa, di svincolare la programmazione e la realizzazione delle opere pubbliche dai limiti di patto;

Tenuto conto che:

la crisi economica in atto, in particolare quella del settore creditizio, unita al blocco dei pagamenti delle fatture da parte degli enti locali sta creando notevoli problemi alle imprese, che non riescono più ad assicurarsi i flussi di liquidità necessari a dare continuità al ciclo produttivo;

per questo motivo il legislatore ha emanato negli ultimi tempi una serie di norme volte da un lato a facilitare lo smobilizzo dei crediti e, dall'altro, a far sì che la realizzazione degli investimenti da parte degli enti locali, sin dalla fase della programmazione e dell'assunzione dell'impegno di spesa, sia coerente con i vincoli di finanza pubblica e con gli obblighi inerenti la tempestività dei pagamenti;

Visti in proposito:

il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo n. 192/2012, che disciplina i tempi di pagamenti nelle transazioni commerciali, in attuazione della direttiva europea 2000/35/CE del 20 giugno 2000, il quale prevede che il pagamento delle fatture venga effettuato entro il termine legale di 30 giorni, elevabile fino ad un massimo di 60 giorni in casi particolari;

l'articolo 9, comma 3-bis del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla legge n. 2/2009 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale prevede la possibilità per il fornitori di acquisire una certificazione attestante la certezza, liquidità ed esigibilità del credito ai fini della cessione a banche ed istituti autorizzati;

l'articolo 9, comma 1, lettera a) del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, con il quale vengono dettate disposizioni volte a prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, tra cui l'obbligo di adottare misure organizzative volte a garantire la tempestività dei pagamenti e ad accertare, al momento dell'impegno di spesa, che i pagamenti delle relative somme siano compatibili con gli stanziamenti di bilancio ed i vincoli di finanza pubblica;

l'articolo 28-quater del decreto del Presidente della Repubblica n. 602/1973, introdotto dal decreto legge n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), il quale consente ai creditori degli enti locali di estinguere l'obbligo di pagamento delle somme iscritte a ruolo attraverso la certificazione rilasciata ai sensi dell'articolo 9, comma 3-bis, del d.L. n. 185/2008;

Atteso che l'apparente contrasto delle norme sopra richiamate, volte a garantire il rispetto dei termini di pagamento da un lato ed il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica espressi dal patto di stabilità interno dall'altro, trova composizione nell'obbligo per gli enti locali di valutare, già in sede di pianificazione strategica e programmazione di bilancio, la compatibilità delle scelte con i vincoli finanziari e contrattuali;

Richiamato in particolare l'articolo 31, comma 18, della legge n. 183/2011, il quale impone a tutti gli enti locali di allegare al bilancio di previsione un prospetto attraverso cui dimostrare la coerenza del bilancio con i vincoli di patto;

Constatato che tale norma, come precisato dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 5 in data 14 febbraio 2012, "mira a far sì che il rispetto delle regole del patto di stabilità interno costituisca un vincolo all'attività programmatica dell'ente, anche al fine di consentire all'organo consiliare di vigilare in sede di approvazione di bilancio. L'eventuale adozione di un bilancio difforme implica, pertanto, una grave irregolarità finanziaria e contabile alla quale l'ente è tenuto a porre rimedio con immediatezza"

Dato atto che all'adozione di un bilancio di previsione coerente con gli obiettivi di patto deve conseguire un'attività gestionale volta ad accertare che i conseguenti impegni di spesa siano in grado di rispettare sia il saldo obiettivo che la tempestività dei pagamenti;

Atteso che il visto di compatibilità degli impegni di spesa previsto dall'articolo 9 del decreto legge n. 78/2009 rappresenta lo strumento operativo per assicurare all'attività di gestione delle spese la coerenza con i vincoli di cui sopra;

Considerato che tale disposizione, quale norma a tutela dei diritti dei creditori al pagamento tempestivo delle somme e del rispetto del patto, deve essere inquadrata nel più complesso quadro normativo che regola l'ordinamento contabile degli enti locali;

Rilevato, per quanto riguarda l'ordinamento contabile degli enti locali, che:
l'attuale disciplina contenuta nel Titolo II del decreto legislativo n. 267/2000, che ha recepito il precedente decreto legislativo n. 77/1995 di riforma della contabilità degli enti locali, prevede unicamente la predisposizione di un bilancio preventivo di competenza e non di cassa;
gli articoli 183 e 191 del TUEL contengono norme volte ad evitare la formazione di debiti fuori bilancio, imponendo l'accertamento preventivo da effettuarsi al momento dell'impegno di spesa, che in bilancio sussista la necessaria copertura finanziaria;
l'articolo 222 del TUEL limita il ricorso all'anticipazione di tesoreria, che non può superare i 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente a quello di riferimento;
l'articolo 153 del TUEL prescrive l'obbligo di segnalare fatti e valutazioni che determinano il costituirsi di situazioni di squilibrio sia nella gestione delle entrate che nella gestione delle spese;
Dato atto che le Opere previste per l'anno 2013 di cui ai capitoli 2848/1 "Completamento scuola elementare Montepaone lido" e cap. 2994/2 "Lavori di completamento e Riqualificazione. Turistico ambientale" sono da considerarsi di utilità pubblica e di primaria importanza per l'attività di questa amministrazione;

Rilevato inoltre, in materia di patto di stabilità interno e di vincoli imposti dalla finanza pubblica, che:

la predisposizione del prospetto previsto dall'articolo 31, comma 18, della legge n. 183/2011 presuppone, in particolare, la elaborazione dei flussi di cassa inerenti i pagamenti delle spese in conto capitale previsti al Titolo II e le riscossioni delle entrate da alienazioni e da trasferimenti di cui al Titolo IV della spesa;

in sede di monitoraggio del patto di stabilità interno nonché in sede di verifica dell'andamento della gestione al fine di verificare la coerenza della stessa con l'obiettivo programmatico del patto, si rende necessario un costante aggiornamento dei flussi di cassa connessi alla parte investimenti;

Visto i prospetti "patto di stabilità interno 2013-2015 proiezione incassi e pagamenti (art. 31, comma 18, legge 12 novembre 2011, n. 183) " di cui agli allegati "A" anno 2013 "B" 2014 e "C" 2015;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

A votazione unanime e palese;

DELIBERA

di approvare i prospetti allegati :

Proiezione pagamenti Titolo II Spesa – Incassi Titolo IV Entrate anno 2013 All. "A";

Proiezione pagamenti Titolo II Spesa – Incassi Titolo IV Entrate anno 2014 All. "B";

Proiezione pagamenti Titolo II Spesa – Incassi Titolo IV Entrate anno 2015 All. "C";

quale parte integrante e sostanziale;

prendere atto del parere espresso dal Responsabile Finanziario e confermato dal Segretario Comunale, e manlevare il Dott. Antonio Mario Sestito ed il Dott. Giuseppe Scarpino come da attestato allegato "D" alla presente ;

di dare atto che il budget:

è coerente con gli obblighi di tempestività dei pagamenti previsti dalla normativa vigente;

è coerente con i vincoli previsti dall'ordinamento contabile degli enti locali;

di dare atto il budget è coerente con l'obiettivo di patto;

4) di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente;

Infine la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata ed unanime votazione di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Il presente atto viene letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

Dott. Giuseppe Scarpino

IL SINDACO-PRESIDENTE

Dott. Francesco Froio

<p><i>La presente deliberazione, a norma dell'art. 124 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con il Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267, viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi decorrenti dal <u>24/10/2013</u> al <u>08/11/2013</u></i></p> <p><i>IL RESP. DELL'ALBO IL SEGRETARIO</i></p> <p><i>Sig.ra Rosaria Fabbio Dott. Giuseppe Scarpino</i></p>	<p><i>/X/ Comunicata ai Capigruppo Consiliari, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio con nota prot. n. <u>8973</u> del <u>24/10/2013</u> ai sensi dell'art. 125 del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto legislativo 18/8/2000, n. 267.</i></p>
<p><i>La presente deliberazione è divenuta esecutiva</i></p> <p><i>/___/ il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. 18/8/2000, n. 267, trascorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione.</i></p> <p><i>/___/ il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. 18/8/2000, n. 267, perché dichiarata immediatamente eseguibile.</i></p> <p><i>IL SEGRETARIO</i></p>	<p><i>/_/ Comunicata al Prefetto di Catanzaro, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, con nota prot. n. _____ del _____ ai sensi dell'art. 135 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli enti Locali approvato con Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267.</i></p> <p><i>Il sottoscritto Segretario del Comune certifica, su attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal _____</i></p> <p><i>al _____, senza seguito di ricorsi.</i></p> <p><i>IL SEGRETARIO</i></p>